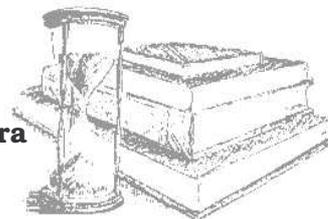




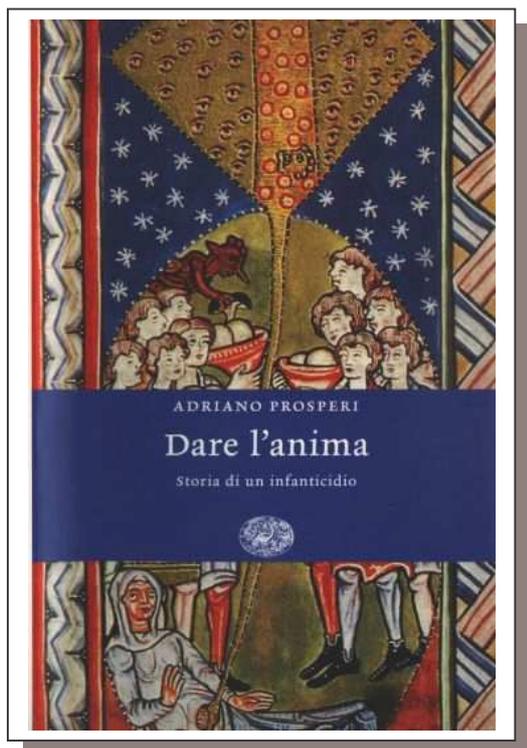
Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

mercoledì 1 febbraio 2006 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernondimenticare.it



Adriano Prosperi

Dare l'anima.

Storia di un infanticidio
(Einaudi, 2005)

Introducono:

Patrizia Guarnieri e Emmanuel Betta

Un fosco caso di infanticidio come crocevia di un acceso dibattito in cui principi teologici, morali e scientifici si scontrano intorno all'essenza della vita e alla natura dell'anima.

Il 5 dicembre 1709 a Bologna la popolana Lucia Cremonini viene accusata di un terribile delitto: l'assassinio del figlioletto appena dato alla luce. Questo tragico fatto di cronaca, dissepolti dalle pieghe del tempo, viene posto al centro di una appassionata e avvincente indagine da parte di uno dei più prestigiosi studiosi di storia moderna e di storia delle credenze religiose. Intorno al corpo del neonato, infatti, si esercitano nel corso di un drammatico processo, i contrapposti versanti della cultura religiosa, filosofica, morale e scientifica, caratteristici del mondo moderno in piena formazione e tesi a dare risposta convincente a fondamentali interrogativi. Quando nasce la vita? Quando un essere umano comincia a definirsi tale, tanto da essere passibile di massima condanna alla sua soppressione? Qual'è il ruolo vero e proprio del battesimo nella costituzione della persona umana? Interrogativi di bruciante attualità in un'epoca come la nostra, caratterizzata dalle poderose offensive della ricerca scientifica e dalle sempre nuove domande circa l'essenza e i confini dell'essere umano.

“Ecco un libro dal quale non si riesce a staccarsi, sulle tracce di quel cono crudele di luce che per un momento illumina una vita che sarebbe sprofondata nell'oscurità. E delle forme di controllo del potere pubblico sul corpo femminile”

(*Rossana Rossanda*, *Il Manifesto*, 31.7.2005)

“Da un fatto di cronaca nera e giudiziaria la tragica vicenda della povera Lucia diventa una sorta di finestra per guardare a un mondo solo apparentemente lontano, per coglierne i tempi lunghi, la diffusione sconfinata, le radici profonde, gli echi ancor vivi nel presente.” (*Massimo Firpo*, *Sole24ore*, 21.8.2005)

“L'infanticidio è una storia scabrosa... In questa storia Prosperi accompagna il lettore, con estrema delicatezza e altrettanta perizia.” (*Elena Loewenthal*, *ttL*, 20.8.2005)

Adriano Prosperi è docente di Storia dell'età della Riforma e della Controriforma alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Presso Einaudi ha tra l'altro pubblicato: *Tribunali della coscienza* (1998); *Il Concilio di Trento* (2001) e, con Paolo Viola *Storia moderna e contemporanea* (4 voll., 2000). Con Feltrinelli ha pubblicato *L'eresia del libro grande* (2000).